

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2354 del 11/05/2017
Oggetto	C.A.R. Sr via Laguna 27/A in Comune di Imola (BO) - Rinnovo iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti sito in via Laguna 27/A, in Comune di Imola (BO)
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2432 del 10/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno undici MAGGIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

Società: C.A.R. Srl sede legale ed operativa in via Laguna 27/A in Comune di Imola (BO).

OGGETTO: Rinnovo iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti¹ sito in via Laguna 27/A in Comune di Imola (BO)

Attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi - Operazioni di recupero: **R5 - Classe 2²**.

Codice Fiscale/P.IVA 03032890372

Decisione:

1. rinnova l'iscrizione alla società **C.A.R. Srl** - sede legale ed operativa in via Laguna 27/A in Comune di Imola (BO), al numero PGBO n. **17818/2016 del 23/09/2016³** del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi

Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario.

2. L'attività di gestione dei rifiuti è condizionata al rispetto delle seguenti condizioni, coerentemente alla comunicazione presentata⁴ ed al D.M. 5/02/1998 e s.m.:

Siano rispettate le seguenti condizioni di gestione:

- a) L'iscrizione ha durata pari a 5 anni decorrenti dalla data di scadenza della precedente iscrizione, cioè fino al 22.03.2022.

Qualora la ditta intenda proseguire l'attività oltre la scadenza della presente iscrizione, dovrà essere presentata, prima della predetta scadenza, ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività, comunicazione di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, scaricabile dal sito www.arpa.emr.it:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/_cerca_doc/autorizzazioni/rifiuti/Comunicazione_attivita_di_recupero_rifiuti_non_pericolosi_art._216_1r.pdf;

E' raccomandata la presentazione della comunicazione di rinnovo almeno 90 giorni prima della data di scadenza della presente iscrizione, cioè entro il 22.12.2021, fermo restando che la società è legittimata alla prosecuzione dell'attività oltre la scadenza del 22/03/2022 a condizione che la

¹ ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

² Ai sensi del DM n. 350/1998

³ ai sensi del D. Lgs 152/2006 - parte IV, art. 216

⁴ Vedi PGBO n. 17818/2016 del 23/09/2016 e successiva integrazione PGBO9402 del 02/05/2017 inerenti le planimetrie gestionali quale parte integrante del provvedimento di iscrizione

comunicazione di rinnovo alle medesime condizioni della presente iscrizione venga presentata all'autorità competente prima della sopracitata data di scadenza.

- b) Le tipologie di rifiuti non pericolosi e le quantità conferibili all'impianto, e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti:

OPERAZIONE di RECUPERO ed ATTIVITA'	R5	RICICLO/RECUPERO DI ALTRE SOSTANZE INORGANICHE	t/a
TIPOLOGIA	7.1/3a	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali di calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto CER=101311-170101-170102-170103-170107-170802-170904-200301	196.500 t/anno
TIPOLOGIA	7.3/3b	Sfridi e scarti prodotti ceramici crudi smaltiti e cotti CER=101201-101206-101208	
TIPOLOGIA	7.6/3 c	Conglomerato bituminoso CER=170302-200301	

- c) Fermo restando il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione di riciclaggio/recupero dei rifiuti R5, pari a 196.500 tonnellate/anno, per ciascuna delle seguenti tipologie di rifiuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 non potranno essere superati i valori soglia elencati nell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998.

In particolare:

- tipologia 7.1/3a: massimo 120.000 tonn/anno
- tipologia 7.3/3b: massimo 46.950 tonn/anno
- tipologia 7.6/3c: massimo 97.870 tonn/anno

d) **Quantità di rifiuti conferibili all'impianto:**

La capacità ricettiva complessiva dell'impianto è di 196.500 t/anno⁵ di rifiuti conferibili.

Detta capacità complessiva rappresenta la sommatoria dei rifiuti rispettivamente gestiti con i seguenti provvedimenti in capo alla società C.A.R. Srl:

- autorizzazione unica rilasciata dalla Città metropolitana di Bologna con Determina n° 716 del 27/03/2015, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006;
- presente provvedimento di iscrizione PGBO n. 17818/2016 del 23/09/2016 rilasciato ai sensi del art. 216 del D.Lgs 152/2006;

⁵ Quantità complessiva dell'impianto già disciplinata con l'autorizzazione unica rilasciata con Determina n° 716 del 27/03/2015

e) **Operazioni di recupero R5**

Le operazioni di riciclaggio/recupero dei rifiuti R5 dovranno essere finalizzate alla produzione di materie prime secondarie, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.M.5/02/1998 e s.m., dall'art. 184-ter del D.lgs 152/2006 e s.m. (cessazione della qualifica di rifiuto), dalle norme nazionali e internazionali vigenti in materia, e in conformità alle caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M.5/02/1998 e s.m., se prevista in corrispondenza dell'attività di recupero iscritta;

f) **Prescrizioni generali:**

- In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;
- Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5/02/1998 e s.m..

g) **Avvertenze**

- Dovrà essere comunicata ad ARPAE, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, compreso il cambio della titolarità dell'iscrizione, di ragione sociale, di amministratori muniti di rappresentanza, nonché di ogni altra figura soggetti ai controlli antimafia previsti dal dlgs 159/2011, per gli eventuali provvedimenti di competenza;
- Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero dovrà essere verificato se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;
- Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se anticipata rispetto alla data di scadenza della validità della presente iscrizione;
- Entro il 30 aprile di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione⁶: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a **490,63** €, che vanno versate a favore dell'ARPAE SAC Bologna con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:
 - denominazione e sede legale del richiedente;
 - attività' per la quale e' stata effettuata la comunicazione e relativa classe;

⁶ Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

- partita IVA e codice fiscale

Il pagamento potrà avvenire secondo la seguente modalità:

bonifico bancario Banca Unicredit spa **IT 05 T 02008 02435 000104059154**;

- L'iscrizione nel registro delle imprese e' sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti⁷;
- Ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dell'impianto, la documentazione tecnica di riferimento, è quella acquisita agli atti di questa Agenzia con i protocolli PGBO n. 17818/2016 del 23/09/2016 e PGBO n. 9402/2017 del 02/05/2017 (planimetrie gestionali).

h) **Rimedi giuridici**

Rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

i) **Pubblicazione**

Dà atto che si provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale di ARPAE (Agenzia Regione prevenzione Ambiente e Energia della Regione Emilia-Romagna) - www.arpae.it;

Motivazione

C.A.R. Srl è iscritta al registro provinciale delle imprese che effettuano il recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006 e s.m., con n. 46175 del 22/03/2012 successivamente modificato con autorizzazione unica rilasciata dalla Città metropolitana di Bologna con Determina n° 716 del 27/03/2015. L'iscrizione è scaduta il 22/03/2017.

In data 23/09/2016⁸, il gestore C.A.R. S.r.l ha comunicato a questa Agenzia ARPAE⁹ il rinnovo dell'iscrizione n. 107827/2011 e s.m.¹⁰, senza apportare alcuna modifica alla situazione in atto.

Documentazione presentata:

⁷ Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998

⁸ PGBO n. 17818/2016

⁹ agli atti PGBO Arpae n. 17818 del 23/09/2016 e successiva integrazione volontaria PGBO n. 9402/2017 del 02/05/2017;

¹⁰ Determina n° 716 del 27/03/2015

Alla comunicazione¹¹ di rinnovo dell'attività sono stati allegati i seguenti documenti:

- schede tecniche descrittive delle operazioni di recupero e delle tipologie di rifiuti¹²;
- autocertificazione del possesso dei requisiti soggettivi del legale rappresentante;
- attestato di pagamento del versamento anni 2016 e 2017;

E' stata acquisita inoltre la seguente documentazione integrativa:

- Planimetrie gestionali in atti PGBO n. 9402/2017 del 02/05/2017
- Iscrizione alla white list della Prefettura di Bologna PG 80773 del 21/10/2016; in atti PGBO 9931 del 08/05/2017;

Localizzazione del sito e descrizione dell'attività e compatibilità urbanistica

L'impianto occupa un'area di circa 49.000 mq complessiva identificata dai seguenti riferimenti catastali foglio 116 mappali 34, 751, 749, 747, 281, 604 p¹³., 605 p, 606.p), del Comune di Imola. L'area è di proprietà del gestore CAR srl.

Il sito impiantistico in oggetto ricade in "*ambito a prevalente alta vocazione produttiva agricola*" disciplinato dall'art. 11.9. delle norme tecniche del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.).

Il P.R.G. del Comune di Imola individua l'area dove è localizzato l'impianto in zona N 48 "Area di interesse". Successivamente il PSC adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale di Imola n° 41 del 27/03/2013, ha ridefinito la destinazione d'uso dell'area ed identificata con la seguente sigla "*ASP_A - Ambiti produttivi e terziari sovracomunali di sviluppo esistenti art 5.2.6*".

L'impianto in oggetto risulta conforme alla pianificazione comunale.

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, ha stabilito che gli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, quale l'impianto in oggetto, sono da localizzare all'interno degli ambiti specializzati per le attività produttive di cui all'articolo A-13 della L.R. n. 20/2000 ovvero, nei casi in cui producano impatti ambientali e territoriali rilevanti, all'interno delle Aree ecologicamente attrezzate, di cui all'articolo A-14 della L.R. n. 20/2000, nel rispetto dei criteri fissati dalla normativa e dalla pianificazione urbanistica comunale.

Come già sopra descritto l'impianto di recupero rifiuti in oggetto ricade in "*Ambiti produttivi e terziari sovracomunali di sviluppo esistenti art 5.2.6*", pertanto risulta compatibile in riferimento al PTCP, PSC approvato dal Comune ed anche al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

Valutazioni tecniche

¹¹ PGBO n. 17818/2016 del 23/09/2016

¹² Stralcio della relazione tecnica allegata alla Determina Dirigenziale n° 716 del 27/03/2015

¹³ parte

Viene confermata la conformità dell'attività con i presupposti ed i requisiti tecnici e gestionali stabiliti dal D.M. 5/02/1998 e s.m., conformemente a quanto disposto dall'art. 216 comma 3 del D.lgs 152/2006 e s.m.

Competenze del procedimento amministrativo e della decisione

L'art. 216 del D.lgs 152/2006 assegna alle Province ed alle Città metropolitane, dove istituite, la competenza di iscrivere in un apposito registro le imprese che effettuano comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti e di variazione o rinnovo di analoghe attività già in essere, nonché di verificare d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di cui all'art. 214 commi 1, 2 e 3 e art. 216 commi 1 e 2, ai fini dell'avvio o meno dell'attività;

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale e anche in materia di rifiuti di competenza regionale;

La deliberazione del Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Bologna n. 5 del 23/03/2016 ha delegato ad ARPAE le funzioni residuali in materia ambientale attribuite alle Province e Città Metropolitane ai sensi dell'art. 1 comma 85 lett. a) della L. 56/2014, tra cui rientrano le procedure di iscrizione al registro provinciale dei recuperati di rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del d.lgs 152/2006 e s.m.

Il Dirigente
della Struttura Autorizzazione e
Concessioni ¹⁴
Dott. Valerio Marroni
(documento firmato digitalmente)¹⁵

¹⁴Il presente atto è sottoscritto in virtù della Deliberazione di ARPAE n. 77 del 13/7/2016 del Direttore Generale ARPAE che ha conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE-SAC Bologna e con successiva deliberazione n. 88 del 28/07/2016 e' stato prorogato al 31/12/2017 l'incarico medesimo.

¹⁵Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.
L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.